



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA



Allegato 4

Modulistica istanza di accesso

Pacchetti Integrati di
Agevolazione Turismo
(MiniPIA Turismo)

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

Questionario ex-ante

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE IMPRESA:

Ragione sociale: _____
 Legale Rappresentante: _____
 Sede Legale: _____
 Sede Operativa: _____
 Anno inizio attività: _____
 Sito Web: _____
 Pec: _____
 Codice ATECO: _____

2. INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto: _____
 Funzione: _____
 Telefono: _____
 E-mail: _____

3. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- ☐ Una microimpresa
(meno di 10 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
- ☐ Una piccola impresa
(meno di 50 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
- ☐ Una media impresa
(meno di 250 ULA, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
- ☐ Una grande impresa
(più di 250 ULA, fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

4. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- ☐ Una start up innovativa
- ☐ Una PMI innovativa
- ☐ Una spin-off universitaria
- ☐ Nessuna delle precedenti

5. FATTURATO ANNUALE NELL'ULTIMO TRIENNIO (EURO)

Fatturato anno 20xx-2 Fatturato anno 20xx-1 Fatturato anno 20xx

6. INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	20xx-2	20xx-1	20xx
locale (comune/provincia)	☐	☐	☐
regionale	☐	☐	☐
nazionale	☐	☐	☐
internazionale	☐	☐	☐

7. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?

- ☐ SÌ
- ☐ NO (Se no, passa a Sezione B)

8. INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

9. INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI È ESPORTATO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

10. NELL'ULTIMO ANNO L'IMPRESA CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

*N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione

11. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- ☐ SÌ
- ☐ NO (Se no, passa a Sezione C)

12. NELL'ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL'ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- ☐ competenze alfabetiche funzionali
 - per la redazione e comprensione di testi
 - di comunicazione (orale e/o scritta)
 - amministrative
 - altro (specificare): _____
- ☐ competenze digitali
 - informatiche di base (per l'utilizzo di software di uso comune)
 - informatiche professionali – per sviluppo software
 - informatiche professionali – per progettazione meccanica (es. CAx)
 - informatiche professionali – sistemiche
 - informatiche professionali – per la sicurezza informatica
 - informatiche professionali – per controllo numerico macchinari
 - altro (specificare): _____
- ☐ competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
 - (specificare): _____
- ☐ competenze personali e sociali
 - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
 - relazionali anche con la clientela
 - per il lavoro di squadra (team-working)
 - altro (specificare): _____
- ☐ competenze manageriali
 - manageriali e gestionali
 - per produrre idee originali (pensiero creativo)
 - per la risoluzione di problemi (problem solving)
 - altro (specificare): _____
- ☐ competenze multilinguistiche
- ☐ competenze riferibili alla green economy (es. Energy Management, Waste Management, Certificazioni...)

13. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- ☐ SÌ
- ☐ NO (Se no, passa a Sezione C)

14. SE SÌ, CON QUALI?

- ☐ Imprese del gruppo
- ☐ Altre imprese
- ☐ Scuole, ITS
- ☐ Enti Bilaterali
- ☐ Enti di formazione accreditati
- ☐ Università o centri di ricerca
- ☐ Pubblica Amministrazione
- ☐ Altri soggetti

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIASEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S⁽¹⁾ e/o INNOVAZIONE⁽²⁾

15. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE

- ☐ SI
- ☐ NO (Se no, passa a Sezione D)

16. INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

- ☐ acquisto di tecnologie materiali e immateriali
- ☐ ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base (Se si, passa alla domanda 17)
- ☐ progettazione / design
- ☐ formazione del personale per attività di innovazione
- ☐ marketing di prodotti e servizi innovativi
- ☐ altro (specificare): _____

17. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx

18. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov. anno 20xx-1 % Spese Innov. anno 20xx

19. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:

	20xx	20xx	20xx
Contributi regionali	☐	☐	☐
Contributi nazionali	☐	☐	☐
Altri contributi	☐	☐	☐

20. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SÌ, INDICARNE QUANTITÀ, NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE

- ☐ Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
- ☐ Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
- ☐ Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
- ☐ Deposito di Modello di utilità
- ☐ Deposito di Disegno industriale
- ☐ Deposito di Marchio Nazionale
- ☐ Deposito di Marchio Internazionale
- ☐ altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; etc...): _____
- ☐ NO

21. NELL'ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S L'IMPRESA HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:

- ☐ Università (specificare): _____
- ☐ Centro di Ricerca (specificare): _____
- ☐ altro (specificare): _____
- ☐ nessun accordo _____

(1) L'attività di **ricerca e sviluppo sperimentale** (R&S) comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di ricerca e sviluppo devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). La definizione è riportata nel Glossario allegato n.1 all'Avviso. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all'interno dell'impresa.

(2) Si ha **innovazione** quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all'interno dell'impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l'acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

22. ATTUALMENTE L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?
- ☐ SÌ
 - ☐ NO (Se no, passa alla domanda 24)
23. INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO
24. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?
- ☐ SÌ
 - ☐ NO (Se no, passa a Sezione D)
25. SE SÌ, CON QUALI?
- ☐ Imprese del gruppo
 - ☐ Altre imprese
 - ☐ Scuole, ITS
 - ☐ Università o centri di ricerca
 - ☐ Pubblica Amministrazione
 - ☐ Altri soggetti

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

26. L'IMPRESA UTILIZZA SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE?
- ☐ SÌ
 - ☐ NO (Se no, passa alla domanda n. 28)
27. SE SÌ, INDICARE IN QUALE AMBITO
- ☐ gestione della documentazione aziendale
 - ☐ contabilità industriale
 - ☐ pianificazione della gestione d'impresa
 - ☐ pianificazione delle attività di produzione
 - ☐ gestione della produzione
 - ☐ relazioni con la clientela
 - ☐ gestione dei fornitori e del magazzino
 - ☐ altro (specificare): _____
28. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA UTILIZZATO L'E-COMMERCE COME CANALE DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?
- ☐ SÌ
 - ☐ NO (Se no, passa a Sezione E)
29. INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO L'IMPRESA PER L'E-COMMERCE NELL'ULTIMO TRIENNIO?
- ☐ sito aziendale
 - ☐ marketplace (es. Amazon, eBay, AliExpress, etc.)
 - ☐ altro (specificare): _____
30. INDICARE QUALE È STATA LA % DEL FATTURATO DALL'E-COMMERCE RISPETTO AL FATTURATO TOTALE
- % Fatturato anno 20xx-2 % Fatturato anno 20xx-1 % Fatturato anno 20xx



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA

- 31. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SULL'IMPRESA**
- ☐ Nessuno
 - ☐ Limitato
 - ☐ Rilevante
 - ☐ Molto rilevante
- 32. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- ☐ SI
 - ☐ NO (Se no, passa alla domanda 34)
- 33. QUALI BENEFICI L'IMPRESA HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- ☐ riduzione consumo di energia
 - ☐ riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
 - ☐ riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
 - ☐ recupero scarti dei processi di lavorazione
 - ☐ altro (specificare): _____
 - ☐ nessun beneficio
- 34. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L'IMPRESA NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- ☐ mancanza di risorse finanziarie interne
 - ☐ mancanza di finanziamenti esterni
 - ☐ difficoltà nell'ottenere finanziamenti e contributi pubblici
 - ☐ costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
 - ☐ mancanza di personale interno qualificato
 - ☐ mancanza di partner con cui collaborare
 - ☐ difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
 - ☐ domanda di mercato incerta
 - ☐ altro (specificare): _____
- 35. L'IMPRESA HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, L'EPD, L'ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?**
- ☐ sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
 - ☐ no
 - ☐ è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Modulo di domanda di accesso al Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e Grandi
Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscrittoin qualità di Legale Rappresentante del/della, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov., CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa, sito internet

quale **soggetto proponente** il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico denominato Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo) da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____

A tal fine, nella qualità di cui sopra, ai sensi del DPR 445/2000,

DICHIARA

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

pugliasviluppo

Cofinanziato
dall'Unione europea

- h) aver/non aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 15 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

SI IMPEGNA

- q) al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda; per le iniziative turistiche con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1;
- r) al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
- s) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- t) ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- u) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della **pugliasviluppo**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

DICHIARA

- v) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese con il codice REA;
- w) che l'impresa è stata costituita in data, che la durata della società è, la data di inizio è;
- x) che l'impresa è attiva/New Co;
- y) che la società, dal capitale sociale di, è /non è quotata e presenta:
 - i. n. componenti consiglio di amministrazione;
 - ii. n. totale dei soci (persona fisica);
 - iii. n. sindaci collegio sindacali effettivi;
 - iv. n. sindaci collegio sindacali supplenti;
- z) che la società appartiene al settore economico, codice ATECO 2007;
- aa) che le sedi operative agevolate sono;
- bb) le sedi operative non agevolate sono.....;
- cc) che la società elenca i soci e titolari/proprietari.....;
- dd) che la società presenta i titolari di carica.....;
- ee) che l'elenco sopra indicato comprende i soli procuratori che hanno potere di firma ed abilitati ad operare in nome e per conto della Società;
- ff) che le DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia sono state prodotte per i soggetti.....;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

Elementi distintivi del progetto					
INFORMAZIONI					
Forma associazione	In caso di rete può essere rete soggetto/consorzio di cui all'articolo 4 comma 1			CCNL applicato	
Referente interno dell'impresa per il progetto					
Telefono				Cellulare	
Email					
PEC					
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi (ove applicabile)					
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni					
% 1 anno		% 2 anno		% 3 anno	
Dimensione del Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo					
Totale programma di investimento					

Dimensione dei soggetti						
Tabella 1 - Informazioni sulla dimensione impresa						
Dati relativi alla sola impresa – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)					Anno:	
Occupati	Fatturato			Totale di bilancio		
0,00	0,00			0,00		
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto						
Tabella 2 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)						
I dati della Tabella 2, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.						
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle del soggetto						
Tabella 3 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)						
I dati della Tabella 3, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata non devono essere riportati.						
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Dimensione dei soggetti									
Soci									
N.	Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tutti i dati della/e Tabella/e, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio)							Anno:	
Occupati			Fatturato			Totale di bilancio		
0,00			0,00			0,00		



Descrizione programma di investimento	
Descrizione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa proposta (esplicitare gli obiettivi, le finalità e la rilevanza dei temi della transizione digitale/energetica/ecologica).	
Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte	
Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (All. 3 dell'Avviso)	
N. camere / Unità abitative (valore a regime)	N.
N. posti letto (valore a regime)	N.
Comune	Provincia
Indirizzo	Cap
Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Filiera di innovazione (area di specializzazione da S3 regionale):	
Area di innovazione (traiettorie regionali S3):	
Aree di Specializzazione Nazionali:	
Traiettorie nazionali S3:	
Si raggiunge il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017 e s.m.i.)	SI/NO
Si ottiene l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.	SI/NO
Portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Servizi Funzionali (se SI)	
Descrizione Servizio Funzionale:	
Codice ATECO:	
Descrizione ATECO:	
Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni	
Progetti di innovazione (limitatamente alle PMI) di cui:	
Descrizione investimenti in acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica strategica, organizzativa delle imprese, per sviluppare servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale (Allegato 2 paragrafo 6.2)	
Innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Descrizione investimenti in innovazione per le PMI	
Fornitori di servizi (Art. 9 comma 6)	



Descrizione programma di investimento

Investimenti Produttivi

Descrizione degli investimenti produttivi volti a favorire la crescita aziendale secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale, per associare all'ampliamento e potenziamento dei servizi turistici offerti l'innovazione tecnologica e la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Specificare la rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica e dell'economia circolare.

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€ -
	2					0			€ -
	3					0			€ -
	4					0			€ -
	n					0			€ -

esercizio a regime (previsionale)	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€ -
	2					0			€ -
	3					0			€ -
	4					0			€ -
	n					0			€ -
								TOTALE	€ -

Indicare anche gli eventuali costi salariali richiesti relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.

Tipologia investimento

I programmi devono riguardare un "investimento iniziale", e va indicata una delle tipologie previste dal comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico

Formazione

Descrivere la riconducibilità dei piani formativi alla transizione di industria turistica sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente; evidenziare eventuali azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo; descrivere i fornitori del servizio, i destinatari e gli obiettivi finali da conseguire in termini di qualificazione delle competenze

Tipologia piano formativo (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.3)

Attività:

Unità:



Descrizione programma di investimento	
Tutela ambientale (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.4)	
Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale:	SI/NO
Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili:	SI/NO
Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001:	SI/NO
Descrizione della riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento).	
Descrizione della cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine.	
Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	
Descrizione delle misure di efficienza energetica in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (in Kwh/€)	
Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in Kwh/anno)	
Promozione di energia da fonti rinnovabili	
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili finalizzata all'autoconsumo, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (in kWh/anno)	
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti	
Descrizione delle consulenze per le PMI (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.5)	



Dettaglio spese del Programma di investimenti <i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i>		
Totale Programma di investimenti	Costo	Agevolazione
Totale Innovazione dei processi e dell'organizzazione (secondo le regole previste dall'Art 8 dell'allegato 2 all'Avviso)		
Investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Totale innovazione per le PMI		
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali		
Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
Servizi di trasferimento di tecnologia		
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione		
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione		
Etichettatura di qualità, test e preparazione all'ottenimento di certificazioni		
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche e ricerche di mercato		
Utilizzazione di laboratori		
Altro		
Totale Investimenti produttivi (potranno essere attribuite delle premialità secondo l'art. 5 dell'Allegato 2 all'Avviso).		
Studi preliminari di fattibilità <i>(solo per le PMI)</i>		
Progettazione e direzione lavori <i>(solo per le PMI)</i>		
Relazione tecnica asseverata di cantierabilità ed estimativa delle spese in investimenti produttivi		
Relazione tecnica asseverata estimativa delle spese in tutela ambientale		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Opere murarie e assimilate		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Opere murarie		
Immobile		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Infrastrutture aziendali		
Allacciamenti Stradali		
Allacciamenti Idrici		
Allacciamenti Elettrici		
Allacciamenti Informatici		
Altro		
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili		
Opere murarie		
immobile		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Tettoie		
Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Macchinari, Impianti, Attrezzature, Hardware e Arredi		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Arredi		
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Programmi informatici (software)		
Brevetti		
Licenze		
Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Costi Salariali		
Profili Manageriali e/o dirigenziali		
Profili Tecnici e/o operativi		
Macchinari, impianti, attrezzature, hardware e arredi con leasing finanziario		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		



Dettaglio spese del Programma di investimenti <i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i>		
Arredi		
Totale Formazione		
Aiuti a favore di Investimenti in formazione		
Costi per lavoratori senza disabilità né svantaggiati		
Costi per lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati		
Totale Tutela Ambientale		
Aiuti per interventi di tutela ambientale <u>(esclusivamente per l'autoconsumo)</u>		
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici		
Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti		
Integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo		
Sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione		
Recupero termico internamente alla struttura		
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili		
Investimenti per la produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per nuovi impianti		



Totale acquisizione dei servizi		
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (solo per le PMI)		
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche		
Servizi reali (a titolo di esempio: di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda precedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp / di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali e commerciali) /		
consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti e delle azioni di destagionalizzazione, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi / chiarire se si prevede l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio del Temporary Manager con l'esperienza richiesta		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'e-business		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano la certificazione in ambito di parità di genere/ESG/prodotto/ambiente/responsabilità sociale ed etica		
Servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism"		
Altro (cfr. art. 6.5.1 dell'Allegato 2)		
Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione (cfr. art. 6.5.2 dell'Allegato 2)		
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione		
a. Affitto area espositiva;		
b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;		
c. Allestimento e progettazione dello stand;		
d. Hostess e interpretariato.		
Sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato? Se sì, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto		

Piano Finanziario a copertura Investimenti				
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Finanziamento/i bancario/i sottostante l'iniziativa proposta (€)				
Apporto di mezzi propri (€)				
Di cui esenti da altri aiuti pubblici, come previsto dall'art. 9 comma 5 dell'Avviso				
Altri finanziamenti diversi da quello bancario oggetto della presente domanda (€)				
Di cui esenti da altri aiuti pubblici, come previsto dall'art. 9 comma 5 dell'Avviso				
Totale fonti (€)				



Analisi di mercato	
Valutazione di rete impresa/consorzio	
Descrivere la copertura finanziaria dell'investimento e fornire informazioni sul Fondo Patrimoniale	
Prodotto/Servizio	
Analisi della concorrenza	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente	
Impatto dell'investimento in termini di indotto sul territorio regionale	
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità	
Individuazione dei clienti (effettivi e potenziali) e prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa	
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (esplicitare)	

Cantierabilità dell'iniziativa - Impresa	
GANTT	
DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INIZIATIVA (DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA ALL'ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO)	
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data Avvio (gg/mm/aaaa) La data di avvio non può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di accesso	
Data realizzazione 50% (gg/mm/aaaa)	
Data ultimazione degli investimenti (gg/mm/aaaa)	
Data di 'Entrata a regime' (gg/mm/aaaa) compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi	
Esercizio a regime	



Occupazione generata del Programma di investimento				
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti <i>Il presente Avviso applica le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22 comma 3 lettera iv del RdC 2021/1060)</i>				
IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?				SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?				
IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?				SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?				
QUALI EFFETTI SPECIFICI AVRÀ IL PROGETTO SULLE MINORANZE APPARTENENTI AI SEGUENTI CAMPI DI NON DISCRIMINAZIONE ?				
SESSO		ETA'		DISABILITA'
SE IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CHE SI OCCUPANO DEL LAVORO DI CURA ?				SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE DONNE ?				SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI ?				SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE PERSONE DISABILI ?				SI/NO
FORNIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO PROMUOVE E GARANTISCE I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.				



Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse

Sede oggetto di investimento

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Altre Sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Totale di tutte le sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Altre sedi nel S.E.E. non in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

0,00
Totale
0,00
Di cui donne
0,00
Di cui lavoratori con disabilità
0,00
Di cui lavoratori svantaggiati

Totale Complessivo

ULA nei dodici mesi antecedenti la
presentazione dell'istanza di accesso

N. unità nell'esercizio a regime

Variazione

0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

**DICHIARA**

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con le unità produttive locali di cui alla presente domanda;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a;
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'Art. 20 dell'Avviso, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato

ALLEGA

- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente, ove possibile) per i soggetti di cui ai punti bb) e cc)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- matrice ambientale e verifica climatica
- altra documentazione prevista a corredo dall'allegato 2 art. 7

Marca da bollo N. del

Data

Firma digitale

.....

pugliasviluppo



DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a prov. (.....) il, cod. fisc., residente a prov. (.....) in via,, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, in qualità di Legale Rappresentante, dell'impresa

DICHIARA

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art.85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159, che ci sono / che non ci sono conviventi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante

.....



RELAZIONE TECNICA DI CANTIERABILITA' E TECNICO - ESTIMATIVA ASSEVERATA DELLE SPESE PREVISTE NEL PROGRAMMA

resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ai sensi degli artt. 359 e 481 del C.P.

Il sottoscritto, C.F., professionista con studio professionale in via
N iscritto all'Ordine/Collegio dei prov. di al n., PEC

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA

Che:

- il progetto sarà svolto nel Comune di in VIA,
- la sede di cui al punto precedente è individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. sub., di categoria, di complessivi mq
- il titolo di disponibilità dell'immobile ed estremi di cui al punto precedente è
- la destinazione urbanistica dell'immobile di cui al punto 2 è, come da strumento urbanistico vigente adottato con, atti tecnico-amministrativi di rispetto delle norme urbanisticheestremi agibilità (specificare se le norme tecniche di attuazione del comune di riferimento consentono la destinazione d'uso prevista dall'investimento)
- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse o, se l'iter autorizzativo non è stato ancora avviato, descrizione dell'iter amministrativo necessario alla realizzazione dell'intervento e i titoli abilitativi, comprensivi di pareri e/o nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento sono i seguenti (specificare anche se già conseguiti o da conseguire).....
- non sussiste evidente incompatibilità dell'iniziativa oggetto di agevolazione con gli strumenti urbanistici vigenti in ragione di
- le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
- gli ulteriori eventuali fabbisogni infrastrutturali connessi all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
- le fasi della Procedura tecnico - amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari) sono le seguenti:

Fasi		Procedura tecnico – amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari)				Tempistica	
N.	Fase	Tipologia procedura	Soggetto Preposto	Stato Procedura	Eventuali Criticità	Data Avvio	Data termine
1							

- di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle ed aver corredato la domanda della documentazione richiesta all'articolo 7 dell'Allegato 2 (a seconda della tipologia di investimenti proposta di cui al comma 2 dell'articolo 6 dell'Avviso)
- sono/non sono previste opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati:
 - Degrado fisico sopravvenuto
 - Obsolescenza funzionale, strutturale o tecnologica
- l'iniziativa oggetto di agevolazione è cantierabile e coerente con gli strumenti urbanistici, fermo restando quanto evidenziato ai punti precedenti
- evidenziare l'assenza di elementi di contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di



salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000

ATTESTA QUANTO DI SEGUITO DESCRITTO

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione generale del piano degli investimenti e degli obiettivi dell'iniziativa proposta.

(La descrizione include informazioni tecniche ed estimative)

2 – Spese ed interventi previsti

2.1 Studi preliminari e progettazioni

(La descrizione include informazioni di dettaglio circa l'oggetto degli studi e progettazioni, le giornate previste e l'oggetto dell'incarico)

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa	Importo (unità di euro)
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)	Descrizione relativa all'elaborazione dello Studio di Fattibilità con evidenziazione dell'oggetto dell'incarico e delle modalità di espletamento delle attività.	
Studi preliminari di fattibilità		
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)		
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI	Determinazione degli onorari da conferire ai tecnici incaricati per le attività di Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, Coordinamento della Sicurezza, ecc.	
Progettazioni e direzione lavori (max 6% delle opere murarie opere e assimilate)		
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")		

2.2 – Suolo Aziendale

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Suolo Aziendale

(La descrizione include la stima del costo dell'acquisto del suolo ed eventuali opere di sistemazione e/o indagini nonché gli estremi identificativi, l'estensione, etc.; l'acquisto del suolo comporta l'attestazione del valore di mercato; il valore del suolo - dichiarato nella presente relazione tecnico estimativa asseverata- deve essere scorporato da quello dell'eventuale immobile acquistato e valorizzato distintamente.

DENOMINAZIONE VOCE DI SPESA acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %	Descrizione intervento	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi al suolo aziendale		
		Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (dimensionali, ecc..)	Importo della singola voce di spesa (€)	Importo voce di spesa (€)
	(Dovranno essere descritte le principali categorie di lavorazione e le principali caratteristiche quali-quantitative degli interventi o delle acquisizioni)			

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
PUGLIA

Acquisto suolo	Es. Acquisto di suolo aziendale finalizzato alla struttura ricettiva/sportiva/ricreativa/altro	Es. Suolo a destinazione ubicato in..... e identificato in catasto del Comune di al foglio...particella destinazione d'uso....., avente estensione dimq	0.000,00	0.000,00
Sistemazione del suolo	Es. L'intervento prevede la realizzazione di opere di livellamento e consolidamento del suolo aziendale, finalizzate alla realizzazione della struttura ricettiva/....	Es. Le aree interessate dalle opere è pari a mq.. Le opere di consolidamento prevedono la realizzazione di un terrapieno di dimensioni.... e altezza....	0.000,00 0.000,00	
Indagini geognostiche preliminari	Es. Campagna indagini geofisiche e geognostiche	Es. La campagna di indagini prevede la realizzazione di una preventiva campagna di indagini geofisiche per il rilevamento di ordigni bellici e una serie di N. sondaggi geognostici per rilevare i parametri geotecnici del terreno....	0.000,00	
Totale spese macrovoce		\	0.000,00	0.000,00

2.3 – Opere murarie e assimilate

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Opere murarie e assimilate

(La descrizione include informazioni tecniche (mq, dettaglio per livelli, basamenti dimensionati per carico previsto in KN/mq, etc.) ed estimative; con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà allegare alla presente relazione i computi metrici, gli elaborati tecnici e lay out relativi alle opere edili e/o agli impianti generali redatti in maniera esplicativa e dettagliata; le spese devono essere stimate facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce di spesa dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore. In caso di previsione di opere murarie ed assimilabili relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ai fini dell'ottenimento della premialità si dovrà produrre apposita certificazione dell'ente competente.

Si precisa che per "immobili esistenti e non utilizzati" si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d) e art. 10, lettera c), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380).

Per le diverse tipologie di iniziative ammissibili e per i documenti richiesti a corredo si faccia riferimento all'articolo 6 dell'Avviso MiniPIA Turismo e all'articolo 7 dell'Allegato 2.

DENOMINAZIONE VOCE DI SPESA	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi alle Opere murarie e assimilate		
Opere murarie	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (dimensionali, ecc..)	Descrizione dei singoli interventi	Importo voce di spesa (€)
	(Dovranno essere descritte le principali categorie di lavorazione e le principali caratteristiche qualitative quantitative degli interventi o delle acquisizioni)		



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

	Es. Acquisto di struttura ricettiva /.....	Es. Acquisto immobile (tipologia) a destinazione ubicato in..... e identificato in catasto del Comune di al foglio...particella, avente superficie dimq, suddiviso in livelli/Corpi di fabbrica ecc.....	Immobili / complessi / strutture	
			Opere fondazione	
	Es. 1 Gli interventi prevedono la costruzione di una struttura ricettiva /..... Es. 2 Gli interventi prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di una struttura ricettiva Esistente /.....	Es. 1 Il complesso turistico / struttura ricettiva sarà utilizzato per insediare la nuova attività e presenta superficie coperta dimq ed è articolato su N. livelli. Al piano terra di sup.mq è prevista..... Al piano primo ... locali tecnici – magazzini..... Es. 2 Gli interventi riguarderanno il capannone /porzione di capannone/i livelli n. / complesso turistico per una superficie complessiva dimq e prevedono...Rifacimento pavimentazione, Infissi, adeguamento strutturale/sismico ecc.....	Strada	0.000,00
				
			pavimentazioni	
			portoni - infissi	
			adeguamento strutturale/sismico	
				
			Sub totale	
Impianti generali	Es. 1 Gli interventi prevedono la costruzione Aree wellness, SPA	Stesse descrizioni quali – quantitative della voce N. 1	Impianto elettrico/illuminazione	0.000,00
			Impianto idrico	
			Impianto sanitario	
			Impianto telefonico rete dati....	
	Es. Realizzazione nuova/adeguamento - impiantistica a servizio del fabbricato turistico (impianti elettrici, illuminazione, idrico – sanitario ecc....	Es. Descrivere le principali caratteristiche degli impianti generali e le loro applicazioni	Impianto metano	
			impianto area compressa	
			Impianto riscaldamento	
			Impianto di condizionamento	
	Es. Opere di sistemazione delle aree di piazzale e a verde con realizzazione marciapiedi e viabilità interna.....	Es. Realizzazione di piazzale esterno per una superficie dimq, mediante messa in opera di sottofondo di..... spessoree strato di asfalto	Altri impianti generali	0.000,00
		Es.		
			Sub totale	



infrastrutture aziendali			Allacciamenti stradali	0.000,00
			Allacciamenti idrici	
			Allacciamenti elettrici	
			Allacciamenti informatici	
				
			Sub totale	
	\		\ Altro	
Totale spese macrovoce			\	0.000,00

2.4 – Macchinari, impianti e attrezzature

Descrizione degli interventi previsti nella categoria Macchinari, impianti, attrezzature e arredi con attestazione della congruità delle previsioni con le ipotesi di capacità produttiva (**confrontare la coerenza con la tabella determinazione della capacità produttiva**).

(La descrizione include informazioni specifiche e di dettaglio sulla base degli importi stimati dai fornitori di riferimento ed include il lay out rappresentativo della allocazione dei beni richiesti. In caso di acquisto di postazioni, verificare la coerenza con le ULA dichiarate nel progetto.

Es. Descrizione del macchinario e principali caratteristiche tecniche - prestazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma; impianti specifici a servizio del ciclo di erogazione dei servizi; mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, etc.).

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi agli impianti, macchinari e attrezzature			
	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche tecniche in relazione alla tipologia di intervento (dimensionali, capacità produttiva ecc..)	Descrizione delle sotto – voci di spesa	Importo voce di spesa (€)
	(Dovranno essere descritte le principali caratteristiche tecniche e quali-quantitative degli asset previsti nella categoria IMA)			
Impianti specifici	Es. 1 E' prevista la realizzazione di impianti per le piscine, bar e SPA	Es. Descrivere le principali caratteristiche dell'impianto specifico n. 1	Es. Impianto per l'acqua e relativi trattamenti	0.000,00
		Es. Descrivere le principali caratteristiche dell'impianto specifico n. 2	Es. Impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento richiesti dal ciclo produttivo	0.000,00
				
			Altro	
			Sub totale	
Attrezzature, arredi ed hardware	Arredi e mobili per le camere	Es. Descrivere l'oggetto		
	Aree comuni	Es. Descrivere l'oggetto		
				
			Altro	
			Sub totale	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Mezzi mobili targati	<i>(Mezzi strettamente necessari al servizio purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni)</i>	<i>Descrivere i mezzi mobili oggetto di acquisizione e specificare che il loro dimensionamento sia a servizio della struttura e ad uso esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni</i>		
			<i>Altro</i>	
			Sub totale	
Totale spese macrovoce	\			0.000,00

2.5 – Programmi informatici, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate

Descrizione dettagliata delle spese stimate dai fornitori di riferimento nella macrovoce software, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

(Per i Software gestionali, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, chiarire la funzione (es. gestione prenotazioni, magazzini, interconnessione software, logistica, etc.); descrizione dell'eventuale brevetto e/o licenze evidenziandone la durata e l'utilizzazione prevista nell'ambito dell'attività svolta / descrizione delle tecnologie di prodotti e processi produttivi se oggetto di acquisizione, mettendo in chiara evidenza il legame e la funzionalità con il programma agevolato).

Denominazione voci di spesa	Descrizione tecnica ed estimativa degli interventi relativi ai programmi informatici, brevetti, licenze, Know-how e conoscenze tecniche non brevettate			
	Descrizione intervento	Descrizione delle principali caratteristiche funzionali in relazione alla tipologia di spese	Descrizione delle sotto – voci di spesa	
	<i>(Dovranno essere descritte le funzionalità e gli impegni dei tecnici coinvolti in termini di tempo)</i>			Importo voce di spesa (€)
Acquisto di programmi informatici	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di Software gestionali, ERP ecc... commisurati alle esigenze dell'impresa.</i>		<i>Software gestionale prenotazioni</i>	0.000,00
			<i>Software gestione/controllo</i>	
			Sub totale	
brevetti,	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di brevetti relativi a.....</i>		<i>Brevetto 1</i>	0.000,00
	<i>(Descrivere il brevetto oggetto di acquisizione evidenziando il riferimento alle nuove tecnologie)</i>			
			Sub totale	
licenze,	<i>Es. 1 E' prevista l'acquisizione di licenze relative a.....</i>	<i>Es. Descrivere l'oggetto delle licenze... evidenziandone la durata e l'utilizzazione prevista nell'ambito dell'attività svolta</i>	<i>Licenza 1...</i>	0.000,00
			Sub totale	



know how e conoscenze tecniche non brevettate	(La voce fa riferimento a nuove tecnologie di prodotti e servizi) Es. Descrivere l'oggetto del know-how e conoscenze tecniche non brevettate evidenziando che le stesse riguardano nuove tecnologie		Know how tecnologia	0.000,00
				
			Sub totale	
Totale spese macrovoce	\			0.000,00

3. – Conclusioni

TIPOLOGIA DI SPESA (importi in unità di euro)	IMPORTO RICHIESTO	Costo parametrico (€ / mq)
ATTIVI MATERIALI		-
Studi preliminari di fattibilità		-
Progettazioni e direzione lavori		-
Suolo aziendale		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Opere murarie ed assimilabili		Da compilare obbligatoriamente in presenza di valore corrispondente
Macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie		
Acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		
TOTALE INVESTIMENTI PRODUTTIVO		

In riferimento ai contenuti soprariportati, sotto la propria responsabilità civile e penale,

ASSEVERA CHE

- il piano degli investimenti descritto è organico e funzionale agli obiettivi del progetto proposto dall'Azienda;
- gli importi delle spese sono corrispondenti per singole macrovoci a quelli riportati nella domanda;
- le spese sono conformi ai normali valori di mercato e/o rispondenti ad eventuali prezziari di riferimento (ove disponibili);
- gli investimenti descritti sono congruenti con le previsioni di capacità produttiva rappresentate nella proposta progettuale.

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente relazione, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione.

Data

Il professionista incaricato
(Timbro e firma digitale)



Relazione tecnico-estimativa delle spese per la tutela ambientale asseverata del tecnico abilitato

resa ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ai sensi degli artt. 359 e 481 del C.P.

Il sottoscritto, C.F., nato/a il, a, prov., stato, residente in, prov., stato, indirizzo, N, C.A.P., professionista con studio in prov., via, n., CAP iscritto all'Ordine/Albo dei prov. di, al n., cell., PEC, relativamente all'Avviso MiniPIA, non essendo in conflitto di interessi sia con il soggetto proponente che con i fornitori, in relazione al programma di investimenti previsto dal progetto (titolo, eventuale acronimo),, all'interno del quale si annoverano gli interventi di tutela ambientale, suddivisi per:

- 1) Misure di Efficienza energetica e
 - 2) Investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- ubicato nell'unità locale di, di cui è a piena conoscenza,

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

PREMESSO CHE

Descrizione generale dell'intervento con particolare enfasi sulle misure adottate per innalzare il livello di tutela ambientale (max 5000 caratteri, spazi inclusi)

(Riassumere in breve il progetto nel suo insieme indicandone gli obiettivi generali a sostegno di tutti gli investimenti previsti, all'interno di un progetto organico e funzionale, nonché la relativa portata innovativa dell'intervento.

Fornire dettagli circa gli elementi a sostegno della valutazione di organicità dell'intervento con particolare enfasi sulle misure adottate per innalzare il livello di tutela ambientale, specificando obiettivi e target da raggiungere).

ASSEVERA QUANTO SEGUE:

Il programma proposto promuove l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a (apporre la crocetta sulla/e voce/i di interesse):

- ☐ adottare misure di efficienza energetica, ovvero incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi (A) ⁽¹⁾;
- ☐ produrre energia da fonti rinnovabili (B);

Tabella A - Dettaglio degli interventi di tutela ambientale previsti dal programma di investimenti

N	Tipologia (A), (B)	Breve descrizione	Costo dell'intervento [€]	Costo Ammissibile ⁽²⁾ [€]	Agevolazione richiesta [€]
1					
2					
3					
4					

⁽¹⁾ Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento. Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento a una rete di distribuzione.

⁽²⁾ Questa colonna [Costo ammissibile] indica il costo da imputare al progetto, per ogni intervento (ovvero per ogni riga della tabella A) ottenuto applicando quanto prescritto dall'avviso a seguito della scelta della relativa "situazione controfattuale". La spiegazione delle modalità di calcolo sarà riportata in forma breve e discorsiva nel successivo paragrafo.



(la sezione seguente interessa le ulteriori prescrizioni dell'avviso sottoposte ad asseverazione)

Si tratta di dichiarazioni che interessano vari aspetti del programma, tra le quali il tecnico asseverante sceglie quelle pertinenti al caso del progetto per il quale sta svolgendo l'incarico. Pertanto, basterà esprimersi con una crocetta sul SI' o sul N/A (Non Applicabile) - rispetto ad ogni linea della tabella che segue per adeguare la propria asseverazione al particolare caso di cui ci si occupa).

Per ogni singolo intervento

SI ASSEVERA ALTRESI'

- la pertinenza al programma degli interventi indicati e dei relativi costi;
- le motivazioni per il loro dimensionamento e le prestazioni attese;
- la coerenza del dimensionamento delle unità, dei sistemi, degli impianti, dei componenti, dei processi alle finalità del programma e alle potenzialità del sito aziendale per come progettato a seguito della realizzazione di tutti gli interventi previsti;
- la congruità dei costi ovvero l'allineamento dei costi a quelli di mercato o il rispetto di prezziari regionali o pubblicamente riconosciuti o applicabili;
- la correttezza delle modalità di calcolo dei costi ammissibili per come indicate nell'avviso e nei suoi allegati.

(selezionare la casella di pertinenza per ognuna delle frasi contenute nella Tabella 1 ritenuta pertinente rispetto al progetto di cui si tratta)

Tabella 1 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI'	N/A
Misure di efficienza energetica - Tipologia (A) della tabella A			
Gli interventi della Tipologia (A) sono tutti direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica e riguardano misure di efficienza energetica diverse da meri miglioramenti dei sistemi, impianti, dispositivi o processi già presenti o attivi nel sito oggetto dell'intervento, che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.	<i>Tutti</i>		
Gli interventi della Tipologia (A) identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della Tabella A non prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A riguardano miglioramenti di impianti già esistenti ovvero impianti per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento (come tali <u>possono prevedere l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile</u>)			
I costi relativi agli interventi della tipologia (A) indicati come ammissibili in tabella A sono quelli aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica rispetto ai costi dello scenario controfattuale ² .			
Lo scenario controfattuale degli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico, che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione. I costi ammissibili sono stati pertanto computati come differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico ³			
Lo scenario controfattuale degli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma. I costi ammissibili sono stati allora computati come i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consistono in investimenti chiaramente identificabili come finalizzati esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per i quali non vi sono investimenti controfattuali meno efficienti. ⁴			

² Lo "scenario controfattuale" è quello che si verificherebbe in assenza dell'aiuto ovvero quello che prevedrebbe un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili a quello proposto, ma conforme alle norme dell'Unione già in vigore.

³ Prevedere un paragrafo descrittivo delle soluzioni meno efficienti con la valutazione dei suoi costi e dei criteri di comparabilità.

⁴ Prevedere un paragrafo contenente le opportune giustificazioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Gli interventi identificati nella colonna qui a destra con i numeri di riga della tabella A consistono in investimenti chiaramente identificabili come finalizzati esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per i quali si è scelto di non determinare un investimento controfattuale. I costi indicati come ammissibili sono pertanto quelli totali degli stessi interventi ridotti del 50%.			
(righe libere per eventuali ulteriori specificazioni ritenute opportune)			

Paragrafi esplicativi delle scelte circa gli scenari controfattuali
(giustificare ove necessario le scelte relative alle dichiarazioni della tabella 1)

(selezionare la casella di pertinenza per ognuna delle frasi contenute nella Tabella 2 ritenuta pertinente rispetto al progetto di cui si tratta)

Tabella 2 - Dichiarazioni asseverate	Intervento/i interessate dalla dichiarazione (indicare il numero di riga della tabella A)	SI'	N/A
Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Tipologia (B) della tabella A			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra della Tipologia (B), riguardano la realizzazione di impianti nuovi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili e per il solo autoconsumo presso il sito dell'impresa proponente e sono debitamente autorizzati ovvero autorizzabili secondo la normativa in vigore al momento della stesura di questa relazione tecnica.	<i>Tutti</i>		
Gli investimenti identificati nella colonna qui a destra, della Tipologia (B), per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in forma _____ (indicare quale) sono combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito. La componente di stoccaggio assorbe almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.			
Gli interventi identificati nella colonna qui a destra, della Tipologia (B), riguardano la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano), combustibili da biomassa (scegliere in base alle esigenze) esclusivamente ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica, nonché conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e sono ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Gli stessi interventi comprendono la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga dagli impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.			
(righe libere per eventuali ulteriori specificazioni ritenute opportune)			

Data

Il tecnico asseverante
(Timbro e firma digitale)



Dichiarazione attestante il rispetto del principio di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852, in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il ____ / ____ / ____ residente a _____ in via _____ n. ____.

☐ titolare dell'impresa individuale _____;
☐ legale rappresentante della società _____;
con sede in _____ indirizzo _____ tel. _____ e-mail _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
attribuita il _____ attività prevalente _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, in merito al principio di non arrecare un danno significativo, è consapevole che lo stesso è definito tenuto conto:

- a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
- b) dell'impatto ambientale dell'attività e dell'impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita.

DICHIARA

- che la realizzazione del programma di investimenti di cui alla domanda prot. _____ presentata a valere sullo strumento MiniPIA Turismo è coerente con i sei obiettivi del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di cui è stata effettuata la seguente analisi:

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
n	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	APPLICABILITA': si considera che un'attività arreca un danno significativo	SI/NO	In caso di SI* illustrare le contromisure
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici	se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra		
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Ciò significa nello specifico che il danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato o i) non adattando un'attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l'attività sia esposta al rischio di tali effetti, oppure ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona ("persone, natura o attivi") ma che aumenta i rischi in un'altra.		
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;		
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;		
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;		
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.		



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

- Che il programma di investimenti suddetto:

- ☐ non prevede costruzione di edifici nuovi o non prevede ristrutturazioni importanti;
- ☐ prevede costruzione di edifici nuovi o prevede ristrutturazioni importanti ed è conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici, così come da Relazione tecnica (cfr. Allegato A) redatta da tecnico abilitato allegata alla presente dichiarazione.

Data

firma digitale del dichiarante



Ricevuta di trasmissione della domanda di agevolazione al MiniPIA Turismo

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo
Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e
Grandi Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Puglia Sviluppo Spa
Via delle Dalie sn
70026 Modugno (BA)

Il **SOGGETTO FINANZIATORE**, sede legale in, prov., CAP, via, civico.....,
ABI: CAB: tel, PEC (Posta Elettronica Certificata),

per conto del **SOGGETTO PROPONENTE**, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica
....., con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov.,
CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata), sito internet....., Settore
Economico attività principale....., Codice ATECO attività principale.....

IN DATA

HA TRASMESSO TELEMATICAMENTE

l'istanza di accesso al MiniPIA Turismo di cui si riepilogano di seguito i dati:

CP: MPT000000

CUP:

Totale investimento:

Data invio dal SP al SF:

Protocollo OI:

Protocollo RP:



MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE								
Guida operativa e check list, ove applicabili, disponibili al link: https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html								
n.°	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	ATTIVITÀ/INTERVENTI PREVISTI DEFINITI	TECNOLOGIE/TECNICHE UTILIZZATE	INVESTIMENTO PREVISTO	di cui INVESTIMENTI PRODUTTIVI	% SU PROGRAMMA INVESTIMENTI	RISULTATI PREVISTI	RISULTATI DI SINTESI
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici							
2	Adattamento ai cambiamenti climatici							
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine							
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)							
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento							
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi							
			TOTALE					

IL TECNICO

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?		
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1			
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei criteri 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.			
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disseminazione e fine vita specificati nella scheda tecnica?		
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?		
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?		
	11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		



13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?		
15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPg _g , tot) dell'edificio è almeno del 20 % inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?		
16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
Ex-post	17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	
	18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	
	19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	
	20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	
	21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	
	22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla Vnca?	

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA Cofinanziato dall'Unione europea REGIONE PUGLIA					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015			
	Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2				
	2.1	E' disponibile la documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al punto 3 al punto 3.1				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vcoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?				
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?				
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?				
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				

			
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?		
11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11.1			
11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicini 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post			
13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
1. Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). 2. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. 3. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. 4. L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.			

Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?		
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I
	3	In caso di assenza di una etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2		
		L'AAE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?		
		In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1		
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?		
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazione dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?		
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?		
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: • ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); • EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)?		
	7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?		
	8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?		
Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale				
	9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?		



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floristico-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		
Ex post				

					
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?			
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?			
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?			
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?			
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?			
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?			
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?			

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	E' disponibile una Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento?		
	Il requisito 0.1 verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali rilevanti. Nel caso in cui questo non fosse disponibile, rispondere ai punti successivi			
	In un primo momento l'elemento di verifica al punto 1 rimpiazzerà gli elementi di verifica ai punti 2, 3 o 4			
	1	Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EneryStar, o equivalente?		
	I punti 2, 3 e 4 sono alternativi			
	2	Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?		
	3	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"		
	4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica?		
	5	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?		
	Nel caso in cui fosse verificato il punto 4, i punti 6, 7 e 8 si ritengono automaticamente verificati			

COESIONE ITALIA 2014-2020 PUGLIA  Cofinanziato dall'Unione europea  REGIONE PUGLIA			
	6	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (UE) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?	
	7	E' disponibile la comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014? In alternativa, è presente sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;	
	8	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/EU) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?	
In un primo momento l'elemento di verifica al punto 9 rimpiazzerà l'elemento di verifica al punto 10			
Ex-post	9	Sono stati attuati i criteri di esecuzione del contratto così come definiti dai Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud nel Documento di Lavoro dei servizi della Commissione e sono disponibili le relative prove di verifica?	
	10	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?	

Scheda 8 - Data center			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)
			Commento (obbligatorio in caso di N/A)

							
Ex-ante	1	E' disponibile una comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale , anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014, e al limite di 675 (anche un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) o un sistema di gestione ambientale (sistema EMAS o norma ISO 14001) che riportino l'uso di refrigeranti e siano verificati da terzi possono essere accettati come prova)?					
	<i> i punti 2, 3 e 4 sono alternativi</i>						
	2	I data center dimostrano la partecipazione aggiornata al European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency, fornendo un modulo compilato che descriva lo status di attuazione delle migliori prassi previste, ricomprese nella versione più aggiornata del Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency »?					
	3	I data center aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"					
	4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud?					
	5	I data center hanno un piano di gestione dei rifiuti?					
<i> Nel caso in cui fosse verificato il punto 4, i punti 6 e 7 si ritengono automaticamente verificati</i>							
Ex-post	6	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?					
	7	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?					
	<i> I punti 8 e 9 sono alternativi</i>						
	8	Sono rispettate tutte le indicazioni definite nei Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud della Commissione Europea applicabili e sono disponibili le relative prove di verifica?					
	9	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?					
Scheda 9 - Acquisto di veicoli							
<i> Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>							
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo			Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	

COESIONE ITALIA 2014-2020 REGIONE PUGLIA Cofinanziato dall'Unione europea REGIONE PUGLIA			
Ex-ante	1	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di efficienza energetica dell'autoveicolo oggetto di finanziamento rispettanti i criteri indicati alla relativa scheda tecnica?	
	2	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di emissioni di carbonio e sostanze inquinanti dell'autoveicolo oggetto di finanziamento così come specificate nella relativa scheda tecnica?	
	3	Il rispetto dei criteri definiti per le emissioni di CO ₂ ed efficienza energetica in conformità ai criteri stabiliti nel GPP sui Criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi nel settore del trasporto su strada è stato certificato?	
	4	Per i veicoli a doppia alimentazione a combustione interna, benzina-metano e benzina-GPL, sono indicati i dati di emissione di CO ₂ (g/km) relativi al solo gas (metano o GPL)?	
	Per i veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, si ritengono non applicabili gli elementi di controllo n.1-2-3-4. Per i veicoli per i quali lo standard Euro VI non è applicabile, rispondere al punto 5		
	5	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore dell'autoveicolo acquistato che dimostri che le emissioni dirette di CO ₂ dei veicoli sono pari a zero?	
	6	Per i materiali realizzati con fibre riciclate, sono conformi alle certificazioni "Global Recycle Standard" o altra certificazione equivalente o alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017?	
	7	E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?	
	8	Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?	
	9	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.	
Ex-post	10	E' disponibile il certificato di omologazione attestante i requisiti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento?	
	11	E' disponibile il certificato di avvenuta rottamazione qualora la PA abbia attribuito all'OE il servizio di rottamazione del veicolo durante il periodo di vigenza contrattuale?	

Scheda 11 - Produzione di biometano*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' stata verificata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito?		
	2	E' stata prevista una riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, rispetto alle corrispettive emissioni relative ai combustibili fossili?		
	3	In fase di procedimento autorizzativo sono state analizzate correttamente le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e sono state predisposte delle eventuali misure mitigative dei danni accidentali quali la presenza di una torcia?		
	4	E' stata realizzata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale come da Appendice 1 della Guida Operativa?		
	5	In caso di eventuali rischi legati all'adattamento, sono state implementate le necessarie misure?		
	6	sono state predisposte, in ambito del procedimento autorizzativo, le pratiche per il corretto smaltimento del digestato rispetto a: - quanto stabilito secondo le BAT – AEL, rispetto alle emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per il trattamento anaerobico dei rifiuti nelle più recenti conclusioni; - previsione di vasche di stoccaggio di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, dotate di una copertura e sistemi di captazione e recupero del gas (tale requisito non è richiesto nel caso in cui il digestato non venga stoccato, ma avviato direttamente al processo di compostaggio); - L'eventuale soddisfacimento delle prescrizioni relative ai materiali fertilizzanti definite nelle categorie di materiali riportate in All.II del Regolamento (UE) 2019/1009 corrispondenti alla categoria CMC (categorie fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo		
	7	Sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	8	E' disponibile l'attestazione di assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata prevista la verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN		
	10	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).		

  Cofinanziato dall'Unione europea  				
Ex-post	11	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti? Sono state ottenute tutte le licenze ambientali pertinenti per l'intervento in questione?		
	12	E' disponibile la certificazione di (prodotto) biometano sostenibile rilasciata sotto accreditamento?		
	13	Ove necessario, sono state ottenute le regolari licenze edilizie necessarie alla costruzione/riconversione dell'impianto di produzione del biometano, inclusa la Conferenza dei Servizi, contestualmente al procedimento di VIA (nel caso di competenza regionale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale) o successivamente al procedimento di VIA (nel caso di competenza statale o regionale, in applicazione del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006?		
	14	E' stata verificata la copertura del periodo di Certificazione SNC (ex DM 14-11-2019), rilasciato da Organismo Accreditato, per lo specifico sito e per lo specifico biocarburante sostenibile (ovvero il Biometano)?		
	15	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o di almeno l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, secondo la metodologia di calcolo all'Allegato V della Direttiva EU 2018/2001, in linea con quanto previsto agli allegati VI e VII del decreto legislativo che recepisce tale direttiva?		
	16	E' stato attestato il mantenimento dei criteri della Direttiva EU 2018/2001 (RED2) dell'articolo 29 p.to 2 a p.to 5 e, in caso di uso di biomassa da foreste, dei criteri all'art. 29, p.to 6 e 7, della medesima Direttiva?		
	17	E' stata mantenuta la certificazione SNC sistema nazionale di certificazione per la produzione del biometano?		
	18	Sono stati monitorati gli eventuali elementi di rischio individuati e implementate e monitorate le misure predisposte per la loro mitigazione?		
	19	E' effettuato il monitoraggio e la registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico?		
	20	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità per quello che riguarda le pratiche di smaltimento del digestato come compost o come fertilizzante da spandimento?		
	21	Se applicabile, è confermata la conformità ai Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell'aria?		
	22	Se applicabile, è confermata la conformità alla direttiva sulle Emissioni Industriali (Direttiva 2010/75/UE)?		
	23	Se applicabile, è confermato l'utilizzo di almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici nel piano di alimentazione complessivo?		
		E' stato mantenuto un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?		
	24	Sono monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		
Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari				

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?		
	2	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?		
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?		
	4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?		
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?		
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?		
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

COESIONE ITALIA 2014-2020 PUGLIA Cofinanziato dall'Unione europea REGIONE PUGLIA				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state rispettate le norme CEI in materia di eolico oppure applicate le migliori pratiche disponibili per gli aerogeneratori installati e l'efficientamento della produzione e distribuzione di elettricità da energia eolica?		
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione dei luoghi di ubicazione secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida Operativa?		
	3	Il progetto da sottoporre a una verifica di assoggettabilità a VIA e/o a VIA contiene una valutazione dell'impatto acustico sottomarino che assicuri che il progetto non implicherà il superamento di livelli acustici tale da avere effetti negativi sulle popolazioni degli animali marini?		
	4	E' stato predisposto un piano di gestione dei rifiuti relativi agli impianti eolici e delle apparecchiature necessarie alla produzione di elettricità che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, riutilizzo e/o adeguata gestione dei componenti?		
	5	E' stato sviluppato un modello acustico previsionale?		
Ex-post	6	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto previste nella relativa scheda tecnica, è stata verificata preliminarmente, mediante censimento florofaunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? E per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	8	Sono state attuate delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	9	Gli aerogeneratori installati in impianto sono conformi alla normativa CEI 61400?		
	10	E' stato condotto il monitoraggio acustico prescritto?		
	11	Tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione della VIA sono regolari e monitorate?		
	12	E' stato condotto il monitoraggio ambientale prescritto dagli Enti?		
	Solo per gli impianti offshore, verificare il punto			
13	Durante il procedimento di VIA è stato verificato il rispetto dei criteri di non interferenza negativa sul buono stato ecologico dell'ambiente marino nel rispetto dei target fissati dal più recente aggiornamento della legislazione nazionale?			
Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi				

COESIONE ITALIA 2014-2020 PUGLIA Cofinanziato dall'Unione europea REGIONE PUGLIA				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito, ove previsto dalla normativa vigente?		
	2	Sono state adottate, o è in progetto che lo siano, le BAT di settore applicabili nella fase di progettazione dell'impianto di produzione en. el.?		
	3	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri della Direttiva UE 2018/2001?		
	4	E' stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?		
	5	Ove previsto dalla normativa vigente, sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale?		
	6	Sono state realizzate le misure per mitigare i danni dovuti alle emissioni di CO ₂ provocati dall'eventuale rilascio accidentale?		
	7	In fase di progettazione, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione del luogo di ubicazione, secondo i criteri descritti nell'appendice 1 della Guida Operativa?		
	8	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali necessarie?		
	9	Per gli impianti ricadenti in VIA, sono stati trattati, in ambito del procedimento autorizzativo, gli aspetti connessi con: a. Efficienza energetica in relazione alla potenza termica nominale; b. emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per gli impianti di produzione elettrica c. riutilizzo/recupero delle biomasse costituite da rifiuti nel processo di produzione energia elettrica		
	10	Ove pertinente, sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	11	Ove pertinente, è attestazione l'assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura?		
	12	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata verificata in via preliminare, mediante censimento florofaunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	14	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA e l'ottenimento dell'AIA (Aut. Integr. Amb.le); esse includono scarichi idrici, emissioni (convogliate e diffuse) e deposito di sostanze pericolose?		

120



Cofinanziato
dall'Unione europea



Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri di riduzione del GHG come prescritto dalla Direttiva EU 2018/2001 dell'articolo 28, comma 5, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, sono stati validati i dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	2	E' stato previsto un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO ₂ /kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/tH ₂ ?		
	3	Sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definite le eventuali misure di mitigazione?		
	4	E stata effettuata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro secondo quanto descritto nell'Appendice 1 alla Guida operativa?		
	5	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali?		
	6	E' stato previsto un piano di Recupero per tutti i materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori?		
	7	E' verificata la completezza delle autorizzazioni previste per la costruzione e l'esercizio?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento floristico-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	11	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 74,3% secondo la metodologia di calcolo all'art. 28, para 5 della Direttiva EU 2018/2001 o, nel caso in cui l'idrogeno sia destinato ad usi diversi dal trasporto, è stata svolta la verifica di conformità accreditata secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	12	Almeno annualmente, è stato ottenuto un esito positivo alle verifiche di parte terza sul calcolo di GHG e su tutte le condizioni riportate nella relativa scheda tecnica per la classificazione di Idrogeno conforme ai principi tassonomici?		
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	14	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali?		
	15	E' effettuato il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redatto il bilancio idrico da inviare agli Enti competenti?		

16	E' stato implementato un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?	
17	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità ai decreti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto?	
18	E' effettuato il monitoraggio dei parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?	

Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to Abate

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri di riduzione del GHG come prescritto dalla Direttiva EU 2018/2001 dell'articolo 28, comma 5, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, sono stati validati i dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	2	E' stato previsto un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO2/kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/tH2?		
	3	Sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definite le eventuali misure di mitigazione?		
	4	E stata effettuata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro secondo quanto descritto nell'Appendice 1 alla Guida operativa?		
	5	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali?		
	6	E' stato previsto un piano di Recupero per tutti i materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori?		
	7	E' verificata la completezza delle autorizzazioni previste per la costruzione e l'esercizio?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		

  			
Ex-post	11	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 74,3% secondo la metodologia di calcolo all'art. 28, para 5 della Direttiva EU 2018/2001 o, nel caso in cui l'idrogeno sia destinato ad usi diversi dal trasporto, è stata svolta la verifica di conformità accreditata secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018;?	
	12	Almeno annualmente, è stato ottenuto un esito positivo alle verifiche di parte terza sul calcolo di GHG e su tutte le condizioni riportate nella relativa scheda tecnica per la classificazione di Idrogeno conforme ai principi tassonomici?	
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
	14	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali?	
	15	E' effettuato il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redatto il bilancio idrico da inviare agli Enti competenti?	
	16	E' stato implementato un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?	
	17	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità ai decreti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto?	
	18	E' effettuato il monitoraggio dei parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?	

Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi			
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)
Ex-ante	1	E' stato previsto che il progetto sottoposto a finanziamento debba adottare i target di capacità di trasformazione in MPS pari ad almeno il 50% in peso?	
	2	L'acquisto dei mezzi (impiegati nella futura gestione dell'impianto) rispetta i vincoli imposti dalla tassonomia così come definiti alla scheda tecnica "Scheda 9- Veicoli"?	
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?	
	4	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?	
	5	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?	
	6	E' stata condotta una modellizzazione delle emissioni in atmosfera e sono stati riconosciuti gli interventi mitigativi?	
	7	E' stato progettato l'impianto trattamento acque?	
			123

COESIONE ITALIA 2014-2020 PUGLIA Cofinanziato dall'Unione europea REGIONE PUGLIA	
8	Per le aree superiori a 1.000 mq, è stata condotta una caratterizzazione del sito ai sensi del D.Lgs.152/2006?
9	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?
10	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?
11	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?
12	La realizzazione dell'impiantistica di progetto è capace di garantire gli obiettivi di trattamento previsti dai criteri di vaglio tecnico così come definiti nella relativa scheda tecnica?
13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?
14	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?
15	Rumore - E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?
16	Emissioni - E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?
17	E' disponibile l'autorizzazione allo scarico?
18	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento			
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)
			Commento (obbligatorio in caso di N/A)

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA Cofinanziato dall'Unione europea REGIONE PUGLIA				
Ex-ante	1	Il progetto prevede il rispetto di uno dei seguenti criteri di vaglio tecnico seguenti: • per la costruzione e la gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, il sistema soddisfa la definizione di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE; • per la riqualificazione delle condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, l'investimento che rende il sistema conforme alla definizione di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE inizia entro un lasso di tempo di tre anni, come stabilito da un obbligo contrattuale o equivalente nel caso dei gestori responsabili sia della generazione che della rete; • l'attività è la seguente: i) modifica verso regimi a temperatura inferiore; ii) sistemi pilota avanzati (sistemi di controllo e gestione dell'energia, Internet degli oggetti)?	Specificare quale criterio è rispettato	
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'Appendice 1 della Guida operativa?		
	3	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative?		
	4	E' disponibile l'indicazione progettuale delle apparecchiature che saranno impiegate?		
	5	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	6	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento flora-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato richiesto o rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	7	E' stato effettivamente rispettato il criterio di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto dal progetto?		
	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	10	E' disponibile una dichiarazione della installazione di apparecchiature rispondenti ai requisiti seguenti: I ventilatori, compressori, pompe ed altre apparecchiature utilizzate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE devono risultare conformi, se del caso, ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata ed ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva. Le apparecchiature impiegate devono rappresentare la migliore tecnologia disponibile e ragionevolmente impiegabile.		
	11	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?		
	12	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VinCA?		
Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che il progetto rientra in una delle 4 categorie illustrate nella scheda tecnica?		

2	Per le attività che rientrano nelle categorie 1 e 2, il progetto verifica i criteri di vaglio tecnico illustrati nella scheda ed è stata svolta una valutazione delle emissioni di gas serra delle acque reflue secondo i criteri specificati?	
3	Per le attività che rientrano nelle categorie 1 e 2, è stata effettuata la valutazione delle emissioni dirette di gas serra (seguendo le linee guida IPCC per gli inventari nazionali del gas serra per il trattamento) delle acque reflue?	
4	Per le attività che rientrano nelle categorie 3 e 4, è disponibile il calcolo dei consumi medi di energia prendendo a riferimento un periodo di tre anni antecedente all'intervento?	
5	Per le attività che rientrano nelle categorie 3 e 4, è disponibile la documentazione di progetto che evidenzia una proiezione/stima del consumo energetico medio annuo, garantendo la seguente performance energetica: riduzione del consumo energetico medio almeno del 20% rispetto alla media delle prestazioni di riferimento nell'arco di tre anni?	
6	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?	
7	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?	
8	Nel caso di riutilizzo in agricoltura, è stato analizzato il contesto di impiego definendo le modalità gestionali e di controllo?	
9	E' stato svolto lo studio relativo al contesto agricolo di riutilizzo delle acque trattate?	
10	E' stata svolta una valutazione e sono state definite le possibili soluzioni per possibili eventi di traccimazione?	
11	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	
12	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), nulla osta degli enti competenti è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
14	Sono state adottate le soluzioni tecniche previste e necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi di vaglio tecnico?	
15	E' svolta la valutazione periodica delle emissioni dirette di gas serra delle acque reflue?	
16	E' svolta la valutazione periodica dei consumi energetici medi annui?	
17	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
18	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
19	Nel caso di riutilizzo in agricoltura, sono state adottate le modalità gestionali e di controllo identificate?	
20	E' stata rilasciata ed è disponibile l'autorizzazione allo scarico / riutilizzo in contesto agricolo?	
21	Nel caso in cui sia stato identificato il rischio di traccimazione, sono state adottate le necessarie misure di controllo?	

Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrrolizzatori e celle a combustibile)
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	È chiaramente indicata ed esplicitata la destinazione dei prodotti conforme ai requisiti della scheda tecnica, di modo da informare l'utilizzatore degli apparecchi?		

  	2	La progettazione degli elettrorizzatori tiene in considerazione, nei limiti del possibile, le disposizioni della progettazione ecocompatibile sia per quanto riguarda la vita utile sia il fine vita dell'apparecchiatura?	
	3	Il produttore o distributore è iscritto alla Piattaforma RAEE?	
	4	E' confermato che non sia previsto l'utilizzo, nella realizzazione delle apparecchiature, di sostanze pericolose come specificate dalle direttive REACH e RoHS?	
	5	La realizzazione rispetta le disposizioni relative alla compatibilità elettromagnetica?	
	6	E' disponibile una lista delle sostanze e dei materiali utilizzati per la costruzione?	
	7	Il produttore dell'apparecchiatura ha fornito tutte le informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dell'apparecchio cioè alle condizioni di esercizio, di manutenzione e di fine del ciclo di vita?	
Ex-post			

Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca			
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>			
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Commento (obbligatorio o in caso di N/A)
Ex-ante	1	È stata fornita una lista di tutti i settori verso i quali sono fatti gli investimenti, individuati secondo il loro codice NA CE (a livello di divisione)?	
	2	Tutte le operazioni che raggiungono o superano le soglie descritte nei punti descritti nella relativa scheda tecnica (CATEGORIA 1) sono sottoposte a una verifica di sostenibilità con esito positivo, seguendo le indicazioni degli orientamenti tecnici per il Fondo InvestEU e tale previsione è inclusa degli accordi contrattuali così come il suo rispetto successivo?	
	3	Gli investimenti che ricadono sotto alla soglia minima per l'applicazione della verifica di sostenibilità completa (CATEGORIA 2), sono sottoposti a una verifica in forma semplificata e hanno ottenuto un esito positivo?	
	4	E' confermato che dagli investimenti in ricerca e innovazione (R&I), sono escluse ex-ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo", inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche etc., così come specificato nella scheda tecnica?	
Ex-post	5	E' confermato che le attività finanziate non rientrino tra quelle escluse, così come definite nella relativa scheda tecnica ?	
	6	Gli investimenti in attività di ricerca e innovazione sono rivolti a ricerche il cui risultato è neutrale tecnologicamente (technological neutrality) nella sua applicazione?	
	7	I criteri oggetto di verifica sono monitorati nel corso del tempo ed eventuali modifiche significative dell'esito della verifica indicato in origine sono stati adeguatamente comunicati e le conseguenze mitigate?	







8

La conformità degli investimenti è monitorata nel corso dell'attuazione e sono state intraprese azioni appropriate ove pertinenti?

Nel caso in cui l'attività rientrasse nel **Regime 1**, l'attività dovrà rispettare i criteri enunciati nella Scheda Tecnica 26 della Guida Operativa che riprendono i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (EU) 2021/2139 alla voce 9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato. Per ulteriori informazioni rispetto alle **attività escluse**, fare riferimento all'Appendice Scheda 26 – Lista di esclusione nella Guida Operativa.

Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte				
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatori o in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto sottoposto a finanziamento garantisce l'invio dei rifiuti raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?		
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?		
Ex-post	3	E' verificato che i rifiuti sono raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?		
	4	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		



ALLEGATO A: Verifica climatica e immunizzazione dagli effetti del clima
(Indicazioni per la redazione della relazione tecnica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, il RDC, all'art. 73.2 j) assegna alle Autorità di Gestione, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il compito di **garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici si specifica che la **valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri indirizzi per la **verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027, di seguito **“Indirizzi”**, con il supporto dell'iniziativa JASPERS, che sono consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>.

In base agli Orientamenti tecnici, il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere al finanziamento è suddiviso in **due pilastri di analisi**, ciascuno caratterizzato da *due fasi* “screening” e “analisi dettagliata”:

A. Componente Neutralità climatica / Mitigazione	B. Componente Resilienza climatica / Adattamento
Screening	Screening
Analisi dettagliata	Analisi dettagliata

Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di screening, in un'ottica *risk-based*, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi.

La verifica climatica, a cura dei soggetti proponenti (anche definita “resa a prova di clima”) deve essere **svolta da esperti tecnici**, quali ingegneri e altri specialisti.

A. Neutralità climatica o Mitigazione

La mitigazione dei cambiamenti climatici passa attraverso la decarbonizzazione, che si raggiunge con l'efficientamento e il risparmio energetico, la sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili per la produzione di energia, in linea con gli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

La fase di *screening* consiste in una valutazione preliminare del livello atteso di emissioni dei progetti, seguendo le [metodologie della Banca Europea per gli Investimenti \(BEI\)](#).

Se a seguito della fase di screening risulta che il progetto ha un livello assoluto e/o relative di emissioni **superiori a 20,000 tonnellate di CO₂ equivalenti/anno (positive o negative)**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



negative), la verifica della neutralità climatica richiede una seconda fase di *analisi dettagliata*.

Ad ogni modo per i progetti **che abbiano come obiettivo principale la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione** si raccomanda di procedere comunque al calcolo delle emissioni di CO₂ in modo da poterne quantificare l'impatto (ad esempio, per interventi di mobilità sostenibile, efficientamento energetico di vario tipo, ecc.), e popolare in questo modo l'**indicatore comune di risultato CE n.29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra"**. Nel caso in cui il calcolo delle emissioni di gas climateranti sia richiesto da norme di legge (come per l'**Attestato di Prestazione Energetica - APE**), le quantificazioni ivi contenute potranno essere assunte a riferimento per l'analisi.

B. Resilienza climatica o adattamento

Tale verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**.

La fase di *screening* mira a individuare i **potenziali pericoli climatici significativi** e i **correlati rischi per il progetto**, tra cui eventi *estremi* (nubifragi, inondazioni, frane, siccità, ondate di calore e di freddo, incendi, tempeste e mareggiate), nonché eventi *cronici* (es. previsto innalzamento del livello del mare e variazioni delle precipitazioni medie, dell'umidità del suolo e dell'aria, ecc.).

L'analisi varia in ragione della **tipologia di intervento proposto e della sua ubicazione**. I dati e gli scenari climatici relativi al territorio regionale di riferimento sono contenuti nelle mappe climatiche regionali consultabili al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprendivo-di-allegati-e-delle-linee-g>.

Il soggetto proponente, laddove applicabile, nell'effettuare la verifica climatica, potrà, altresì, fare riferimento alla **Relazione di sostenibilità dell'opera**, redatta ai sensi dell'Art. 11 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023.

Se tutte le vulnerabilità stimate a valle della valutazione sono classificate come basse o insignificanti, l'analisi si conclude e l'infrastruttura può essere valutata come resiliente.

Al contrario, se si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto ad alcuni dei pericoli climatici analizzati, deve essere effettuata un' *analisi dettagliata* del rischio per ciascuno di essi.

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare **misure di adattamento** (strutturali e non strutturali) mirate a **ridurre tale rischio ad un livello accettabile**, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune misure di adattamento associate ai pericoli individuati per la Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 della succitata SRACC al seguente link https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIAATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028.